



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCONA

richiamati gli art. 12 ROC e 49 e seguenti LOC, è convocato dal Presidente, d'intesa con il Municipio, per la seconda sessione ordinaria il giorno di

martedì 22 dicembre 2020 alle ore 20.00

nella Sala del Consiglio comunale, ubicata per l'occasione presso le Palestre comunali di Ascona ritenute le restrizioni legate al Covid-19, per risolvere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello nominale.
2. Approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2020.
3. Subingresso in Consiglio comunale del signor Ryan Andreotti in sostituzione del signor Jenny Joel in rappresentanza del Partito Liberale Radicale e rilascio della dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi.
4. Nomina da parte del Partito Liberale Radicale del nuovo membro della Commissione Piano Regolatore.
5. **MM 34/2020** Preventivo Comunale 2021.
6. **MM 35/2020** Preventivo Aziende Comunali 2021.
7. **MM 29/2020** Richiesta di un credito di fr. 90'000.00 quale contributo al Collegio Papio a sostegno del progetto di restauro, recupero e riqualifica del giardino storico del Collegio Papio.
8. **MM 38/2020** Richiesta di un credito di fr. 130'000.00 (IVA esclusa) a carico dell'Azienda elettrica comunale per la nuova cabina di trasformazione Golf.
9. **MM 39/2020** Modifica dell'art. 30 del Regolamento comunale concernente l'iniziativa legislativa e referendum facoltativo dei Comuni.
10. **MM 40/2020** Richiesta di adozione della variante di Piano Regolatore relativa alla Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri (ZDV) e di approvazione della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Terreni alla Maggia SA.
11. **MM 41/2020** Modifica degli art. 3, art. 5 e art. 6 del Regolamento per la concessione del contributo per le rette scolastiche del Collegio Papio nonché dell'art. 4 della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Fondazione Collegio Papio.
12. **MM 25/2020** Domanda di naturalizzazione del signor del signor [...] unitamente alla figlia [...].
13. **MM 36/2020** Domanda di naturalizzazione del signor [...].
14. **MM 37/2020** Domanda di naturalizzazione della signora [...] unitamente ai figli [...].
15. Mozioni e interpellanze.



Presidente dichiara aperti i lavori alle 20.03 e passa la parola al Vice-Segretario comunale per l'appello nominale e la conta dei presenti.

Il Vice-Segretario comunale procede con il controllo delle presenze:

1	ALBRECHT Lukas	1	18	MERCURIO Omar	14
2	BARUSCOTTI Paola	2	19	NAIARETTI Camilla	15
3	BIANDA Brigitte	3	20	NESSI Gian Luca	16
4	BIFFI Massimo	4	21	NESSI Piergiorgio	S
5	BRÄNDLI Glen	5	22	PASSALIA Marco	17
6	CAPELLA-LANINI Cornelia	6	23	PEDROLI Michela	18
7	CARMINE Alessio	7	24	PINANA Mirco	19
8	CONTI-ROSSINI Bruno	S	25	RAMPAZZI Matteo	20
9	DUCA Paolo	8	26	RIS Filippo	21
10	FENDONI Aldo	S	27	ROGANTINI Marco	22
11	FORNERA Piergiorgio	9	28	SALA Barbara Anna	23
12	GIOVANOLA Mario	10	29	SALA Valerio	24
13	GUERRA Fabio	S	30	SALETTI-ANTOGNINI Giselda	S
14	HOFSTETTER Marold	11	31	SCHOBER Giovanni	25
15	JENNY Joel	S	32	STAUFFER Luca	26
16	MAURO Sascha	12	33	TAJANA Nadia	27
17	MAZZA Tiziano	13	34	TORTI Fabio	S
		S	35	ZIMMERMANN Veronica	28

Sono quindi presenti 28 consiglieri comunali su 35.

Assistono ai lavori 8 persone (pubblico).



2. Approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2020

La **Presidente** informa che il verbale della seduta di Consiglio comunale del 27 ottobre 2020 è stato distribuito a tutti i consiglieri comunali e chiede l'astensione alla lettura ed apre la discussione.

Passalia "Buonasera Presidente, Municipali, Colleghe e Colleghi. È straordinario trovarsi in una situazione come questa, in una palestra, non so quante volte succederà di nuovo, speriamo mai perché non è un bel segnale trovarci qui. La faccio breve, con riferimento all'ultimo verbale del Consiglio Comunale leggendo la pagina 16 ho notato che sono state riportate delle parole che un Municipale avrebbe pronunciato, che io per altro non ho sentito, nei confronti di chi vi parla. In generale questa la prendo come scusa quindi non mi fermo su come è scritta la parola giusta o sbagliata per far modificare il verbale, non pretendo scuse ma pretendo semplicemente che nel prossimo futuro visto che in questo Consiglio Comunale abbiamo sempre parlato in maniera molto schietta, diretta e franca in maniera democraticamente corretta penso che se qualche Consigliere Comunale o Municipale abbia qualcosa da dire che lo faccia in maniera pubblica, a voce alta e senza bisbigliare, infastidendo gli interventi dei Consiglieri Comunali o rispettivamente dei Municipali. Questo è un auspicio. Non chiedo nessuna modifica del verbale ma mi sembrava importante sottolineare questo aspetto, grazie."

Ore 20.07 Entra il consigliere sig. Fabio Torti, totale consiglieri 29.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 2 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

- 1) Il verbale della seduta del 27 ottobre 2020 è approvato.

Risultato della votazione:

presenti: 29 favorevoli: 29 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 29 favorevoli: 29 contrari: 0 astenuti: 0

3. Subingresso in Consiglio comunale del signor Ryan Andreotti in sostituzione del signor Jenny Joel in rappresentanza del Partito Liberale Radicale e rilascio della dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi.

La **Presidente** invita il Signor Andreotti a volersi recare al tavolo presidenziale per la firma della dichiarazione di fedeltà.

Il Signor Andreotti sottoscrive la dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi.

I consiglieri comunali sono quindi ora 30

4. Nomina da parte del Partito Liberale Radicale del nuovo membro della Commissione Piano regolatore

La **Presidente** informa che, ritenuta l'uscita dal Consiglio comunale del Signor Jenny il Gruppo PLR deve completare la Commissione del Piano regolatore e passa dunque la parola al Capo Gruppo del PLR.

Biffi designa **Andreotti** quale nuovo membro della Commissione Piano Regolatore.



5. MM 34/2020 – Contro preventivo 2021 del Comune

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 34/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed apre quindi la discussione generale.

Mercurio “Buonasera a tutti, come abbiamo potuto constatare, il preventivo 2021 si presenta con un deficit di 3.1 milioni, e come messo in evidenza dal Municipio, l'incertezza attuale non ha reso per niente facile il compito di allestimento dei conti. Detto questo, emerge chiaramente dal preventivo come ormai, sempre di più, le finanze Comunali dipendano da quelle Cantionali, e come costantemente, di anno in anno, gli oneri dei contributi a carico dei comuni, siano in continuo aumento. Di fatto, come ben spiegato nel messaggio Municipale, sono tre grandi spese a suddividersi il grosso del deficit preventivato: in primis la crisi sanitaria, con un'erosione del gettito fiscale che in soldoni per Ascona significa 1 milione e mezzo, e due voci di spesa per un ammontare di 1.2 milioni, che possiamo ormai definire strutturali, e che destano per la loro natura molta preoccupazione, relative alla previdenza sociale e al costo dei trasporti pubblici. Per quest'ultima, la speranza è che l'operazione si trasformi davvero in un investimento redditizio e che tramite il miglioramento dell'offerta e il teorico aumento dell'utilizzo dei trasporti pubblici da parte del privato si arrivi a rinvigorire un po' le casse cantonali e di riflesso quelle comunali. Insomma, si evince chiaramente, come il Municipio abbia, alla luce dei fatti, sempre meno margine di manovra sulla spesa generale e come debba profondere un grosso sforzo per tenere in piedi una situazione che, ahinoi, si rivela sempre più delicata. Emerge però anche come il nostro Municipio, più di altri, abbia ancora la volontà di portare avanti una politica d'investimento, atta a mantenere alta l'offerta e l'attrattiva del nostro Borgo, e di come allo stesso tempo, nel momento del bisogno, abbia avuto la tempestività di intervenire a favore dei cittadini e delle economie locali tramite sostegni finanziari concreti, senza i quali probabilmente le ricadute economiche sarebbero state più gravi. Va espresso in questo senso certamente un elogio particolare ai nostri Municipali. In mezzo a tutto questo, abbiamo ancora fortunatamente, ritenuto che, sappiamo bene di non poterci affidare a questo per l'eternità, qualche riserva alla quale possiamo attingere, data dal nostro solido capitale proprio, che ammonta franco più franco meno a 19 milioni di franchi. In conclusione, il gruppo PLR ringrazia il Municipio per l'ottimo lavoro svolto nel cercare di contenere la spesa, nel limite delle sue possibilità, con la convinzione che riuscirà a mantenere la continuità in tal senso finora dimostrata. Ringrazia oltremodo per l'impegno dimostrato in favore della cittadinanza, augurando a tutti di poter al più presto voltare pagina per tornare ad una normale quotidianità, grazie”.

Ore 20.13 entra la Consigliera sig.ra Giselda Saletti, totale consiglieri 31.

Carmine “Egredi signori Municipali, Gentili signore Municipali, cari colleghi e care colleghe di consiglio comunale, il messaggio sui preventivi per l'anno 2021 resterà ahinoi nella storia. Purtroppo, il segno meno è pesante, stiamo parlando di più di 3 milioni di franchi di deficit dovuti in parte all'attuale situazione pandemica. Come Comune abbiamo la fortuna di aver creato, grazie anche ad una gestione maggiormente oculata delle risorse, i presupposti per poter assorbire questo importante disavanzo che, speriamo, potrà essere uno degli unici dei prossimi anni. In realtà, già le previsioni finanziarie prevedevano un aggravarsi della situazione corrente indipendentemente dalla crisi legata al COVID19. In modo importante, come sottolineato dal Messaggio Municipale e dalla commissione della gestione, dovremo far fronte anche in futuro ad un maggior onere dovuto ai nuovi contributi per il trasporto pubblico e all'aumento dei contributi per gli anziani riversati al Cantone. Per il 2021, il lavoro per il nuovo Municipio che si insedierà non mancherà di certo e dovrà sicuramente raggiungere un obiettivo importante: fare delle scelte che saranno inevitabilmente difficili, una su tutte: aumentare il moltiplicatore o tagliare ulteriormente la spesa. I margini in questo senso si riducono anno dopo anno. Il nostro gruppo sosterrà i preventivi per l'anno 2021 e il



relativo messaggio municipale, con la speranza che la situazione potrà migliorare e così potremo incontrarci a metà 2022 per constatare che la situazione non sarà stata così grave come ci si aspettava”.

Fornera “Signora Presidente, signor sindaco, signori municipali, colleghe e colleghi. Il preventivo 2021 non può non preoccuparci, non uso il pluralis maiestatis, ma il noi sta per noi presenti e per noi Asconesi. Un preventivo che presenta un disavanzo di più di fr. 3'000'000, ripeto, deve preoccuparci senza ripetere quanto, giustamente, fatto notare dal Municipio e dalla commissione della Gestione nel Messaggio e nel rapporto che spero abbiate tutti letto. Colleghe e colleghi, posso affermare senza timore di essere smentito che gli anni delle vacche grasse sono finiti e non solo per colpa del famigerato Covid, ma anche e soprattutto per i contributi che ci piovono dall'alto, come evidenziato dai colleghi che mi hanno preceduto, come i costi per il trasporto pubblico e dalla previdenza sociale che vanno a pesare per quasi 1Mio e mezzo nel preventivo. Misure quest'ultime destinate a durare nel tempo, tanto da poter essere definite strutturali, ciò significa che queste spese peseranno sulle finanze comunali anche negli anni a seguire, significa pure che si devono trovare delle misure per “ammortizzare” al meglio queste uscite. Come? Aumentando il moltiplicatore come ventilato dal Municipio? A denti stretti e mal volentieri sottolineiamo, oppure diminuendo le uscite meno importanti per il Comune? Chiaramente sono per la seconda possibilità. Quali sono le spese alle quali possiamo rinunciare? Questo dovrà essere il compito principale del nuovo/vecchio Municipio, nuovo perché fra pochi mesi sarà uno nuovo, vecchio perché l'attuale probabilmente ha gettato delle fondamenta. È ora di mettere a dieta la spesa pubblica, senza toccare gli investimenti a favore della popolazione asconese. Purtroppo, sono ancora una volta costretto a ripetere le stesse cose. La spending review ha ottimizzato alcune uscite, ma a mio modo di vedere le spese legate alla cultura sono da rivedere e, soprattutto, da ridimensionare analizzando, una volta per tutte, ogni uscita in questo ambito e se del caso ridurre o cancellare alcune uscite. Questo è un lavoro urgente prima che la situazione ci scappi di mano al punto di rimettere le mani in tasca a noi Asconesi alzando ulteriormente il moltiplicatore, cosa deleteria per la reputazione e l'attrattività di Ascona. La situazione finanziaria del nostro comune ripeto deve preoccuparci, nei prossimi anni le uscite continueranno ad aumentare, anche per le spese e gli investimenti che abbiamo approvato nelle ultime sedute del Consiglio comunale. Questo mio ultimo paragrafo è quello dell'anno scorso, ho fatto un copia incolla e ancora non si parlava (fortunatamente) di Covid... Ora è veramente giunto il momento di agire e con determinazione. Detto ciò, il gruppo LUI voterà il preventivo, quale segnale positivo al Municipio, ci complimentiamo pure per le misure prese in questo difficile anno. Termino citando Margaret Thatcher: *“non esistono soldi pubblici, ma solo soldi dei contribuenti”*, e vi ricordo che noi tutti siamo contribuenti. Ringrazio per l'attenzione”.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 5 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato, dicastero per dicastero e nel complesso il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 2021, gestione corrente.
2. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021 è fissato al 75%.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0



Ore 20.13 entra il Consigliere sig. Conti Rossini, totale consiglieri 32.

6. MM 35/2020 – Preventivo 2021 delle Aziende comunali.

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 35/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione e della Commissione Riveditrice ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 6 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il bilancio preventivo dell'Azienda Elettrica Comunale per l'esercizio 2021, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 9'336'030.16, un totale di entrate correnti di Fr. 9'732'176.78 e che prevede un avanzo d'esercizio di Fr. 396'146.62.
2. È approvato il bilancio preventivo dell'Azienda Acqua Potabile per l'esercizio 2021, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 1'924'035.05, un totale di entrate correnti di Fr. 1'949'300.- e che prevede un avanzo d'esercizio di Fr. 25'264.95.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

7. MM 29/2020 – Richiesta di un credito di fr. 90'000.00 quale contributo al Collegio Papio a sostegno del progetto di restauro, recupero e riqualifica del giardino storico del Collegio Papio

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 29/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 7 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concesso un credito di Fr. 90'000.00 a carico del Comune a sostegno del progetto di restauro, recupero e riqualifica del Giardino storico del Collegio Papio.
2. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
3. Il credito concesso decadrà se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

**Approvazione del verbale della risoluzione:****presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0**

8. MM 38/2020 – Richiesta di un credito di fr. 130'000.00 (IVA esclusa) a carico dell'Azienda elettrica comunale relativo alla realizzazione della nuova cabina di trasformazione Golf.

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 38/2020 ed i rapporti favorevoli delle Commissioni della Gestione e Edilizia ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 8 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concesso un credito d'investimento di fr. 130'000.— (IVA esclusa) a carico dell'Azienda elettrica comunale per la realizzazione della nuova cabina di trasformazione Golf.
2. Il credito decade se non viene utilizzato entro 2 anni dalla decisione del Consiglio Comunale.
3. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
4. Il Municipio viene autorizzato a firmare tutti gli atti necessari per regolarizzare la cabina di trasformazione dal punto di vista legale.

Risultato della votazione:**presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0****Approvazione del verbale della risoluzione:****presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0**

9. MM 39/2020 - Modifica dell'art. 30 del Regolamento comunale concernente l'iniziativa legislativa e referendum facoltativo dei comuni.

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 39/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

La **Presidente**, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 11 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvata la modifica dell'art. 30 del Regolamento comunale.
2. L'entrata in vigore avverrà dopo ratifica da parte del Consiglio di Stato, Sezione enti locali.

Risultato della votazione:**presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0****Approvazione del verbale della risoluzione:****presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0**



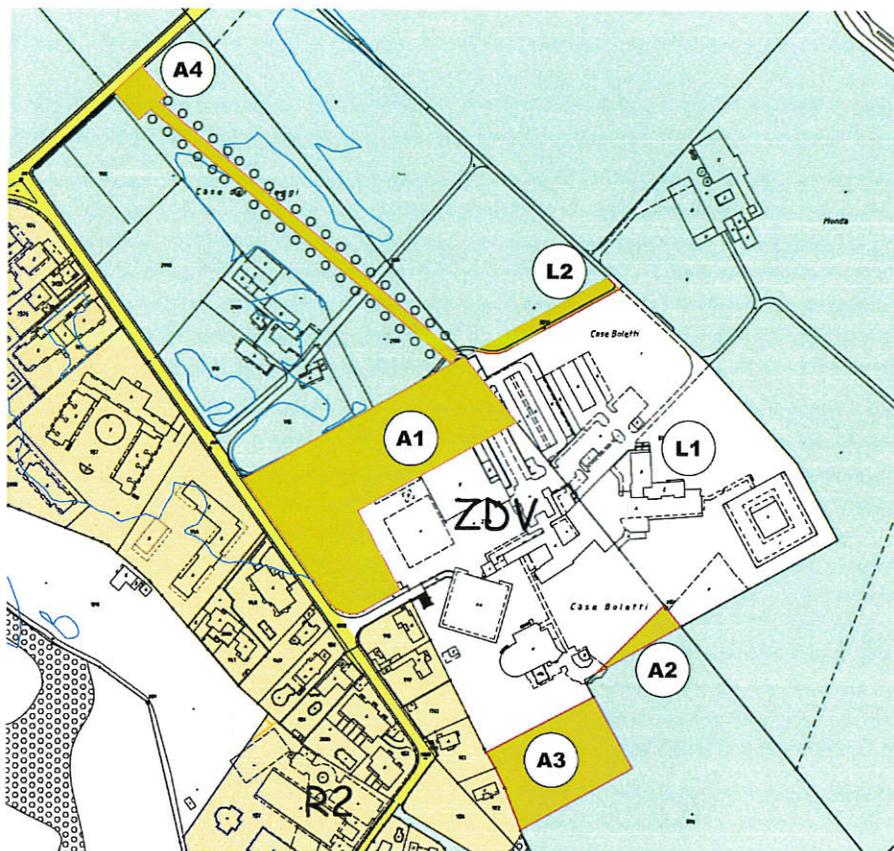
10. MM 40/2020 – Richiesta di adozione della variante di Piano Regolatore relativa alla Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri (ZDV) e di approvazione della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Terreni alla Maggia SA

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 40/2020 ed i rapporti favorevoli delle Commissione della Gestione, Petizioni e Piano regolatore ed apre quindi la discussione generale.

Sala V. “Buonasera. Secondo le leggi Cantionali e Federali il compenso agricolo dovrebbe essere di principio reale e non pecuniario. In ogni caso per me l'unico modo di compensare il terreno agricolo è quello di compensarlo realmente. Da anni ogni giorno viene sottratta al terreno agricolo una superficie pari a 10 campi da calcio, i nostri bilanci si basano sempre e solo su criteri finanziari ed economici ma ci si dimentica che noi facciamo parte di un ecosistema dove ciò che conta non sono i soldi bensì il bilancio energetico. Il sole è la nostra fonte energetica in assoluto ciò che cresce sulla terra e nel mare grazie all'energia solare permette a tutti gli esseri viventi noi compresi di vivere. Sperperare terreno agricolo significa sperperare l'unica nostra vera risorsa. Concludo con questa considerazione: Locarno è riuscita in buona parte a fare una compensazione reale mentre Ascona no, a tale proposito avrei una domanda: per quale ragione il terreno che da anni viene utilizzato come prato al mapp. 161 in Via al Pascolo di ca. 12'500 mq non può essere convertito a terreno agricolo per almeno in parte effettuare compenso reale anche ad Ascona?”.

Naiaretti “Buonasera a tutti, a seguito di un approfondimento più dettagliato della tematica ho rivalutato la mia posizione rispetto al rapporto Commissionale redatto alcune settimane fa, quindi mi allineo all'idea di tutelare l'aspetto ambientale della zona poiché ritengo sia un peccato sacrificare le poche aree agricole del nostro Comune che ormai sono anche le poche aree agricole del nostro Cantone, grazie”.

Sindaco “Buonasera a tutti, rispondo volentieri a questi due interventi, dapprima sul sacrificare le zone agricole. Su questo schema che è proiettato alle mie spalle:



Comune	Settore (numerazione cfr. Figura 5)	Fondo RFD	Superficie da compensare (mq)	Utilizzazione attuale
Ascona	A1	2270, 3007	12'248	strutture alberghiere, accesso
	A2	894	574	uso agricolo
	A3	894	4'480	uso agricolo
	A4	2988, 3001	2'581	uso agricolo
	Tot. Ascona		19'883	
Locarno	L1	5125	0 (?)	strutture alberghiere
	L2	5128, 5592	980	uso agricolo, accesso
		Tot. Locarno		980 mq

vedete cosa viene sacrificato di nuovo, questa è l'Azienda agricola, questa è la strada che va all'Azienda agricola e qui c'è il vialone che entra e va all'Albergo. Quindi tutta questa zona è già una zona utilizzata attualmente dall'Albergo e quindi con questo messaggio si tratta semplicemente di arrivare finalmente a dare una zona definita perché è dal 1987 che se ne parla. Questa zona era stata bocciata dal Consiglio di Stato unicamente perché non c'era una procedura coordinata con Locarno ma ad Ascona era stato lasciato comunque in vigore per edificare su questa zona. L'unica zona nuova è la A4 che è la nuova entrata nella zona dell'Albergo che passa attraverso i filari e come richiesto dall'Unione Contadini è stata ridotta di calibro ed è stata allineata ai filari ed è per questo che ha questa riga un po' storta. Quindi come vedete la zona A4 sono 2'500 mq mentre tutto il resto è già zona dell'Albergo e viene vissuta dall'Albergo. Per quanto riguarda la parcella citata dal sig. Sala questa fa parte della zona Aerodromo e come dovrebbe sapere c'è un ricorso in atto e c'è anche una trattativa fra Comune e Cantone e quindi è chiaro che nei 3 anni nei quali dovrebbe essere accettata una variante di Piano Regolatore per essere validata per il compenso agricolo non ci arriviamo. Lo stesso discorso vale per il comparto B sul quale gravano addirittura 2 ricorsi sempre provenienti dalla stessa parte e quindi anche questo ora che i ricorsi vengano evasi e si inizia la nuova procedura per farla diventare zona agricola non riusciremmo mai a rientrare



nei 3 anni. Non so come sarà il terreno della particella della parrocchia ma a memoria mi sembra che sarà sicuramente meglio ma quello che riguarda invece la parte B citata dal Messaggio questa è una parte poco redditizia: rende un 1/3 di quello che dovrebbe rendere perché è sul greto di un fiume con poca terra sopra e quindi questi sono tutti dei motivi che hanno indotto il Municipio a utilizzare l'altro sistema che la Legge comunque ci concede".

Biffi "Grazie mille, volevo ringraziare il nostro Sindaco per le spiegazioni. Volevo aggiungere due dati per sfatare un po' questa idea che non ci occupiamo di preservare il territorio e i terreni agricoli. Il primo dato che volevo citare sbirciando un attimino in questa variante PR ha permesso di rivedere gli indici edificabili visti dal vecchio articolo 48 Napr che prevedeva un 0.7 d'indice di sfruttamento, 50% d'indice di occupazione e un'area verde del 30%. Con questa modifica di PR l'area verde è stata aumentata del 40% che in numeri significa 7'700 mq di area verde quindi di terreno che verrà mantenuto libero da costruzioni preservato allo stato attuale che è un terreno a tutti gli effetti idoneo per l'agricoltura. Quindi questo significa che se un tempo ci dovesse essere necessità nessuno impone di non poterlo usare per uno scopo diverso, una zona verde che potrebbe essere usata in caso di necessità come terreno agricolo. L'altro aspetto che è un po' più complicato ma cerco di riassumere è che non è vero che Ascona non ha cercato di trovare delle soluzioni di compenso reale, Ascona e Locarno hanno affidato questo compito ai pianificatori che hanno redatto un rapporto dettagliato che è andato a ricercare tutta la documentazione che si sono accumulate in questi 30 anni che poi è andato al Consiglio di Stato e questo rapporto proponeva 2 opzioni di possibile compenso reale, opzioni che però il rapporto indicava problematiche che sono allegate all'applicazione delle Leggi di pianificazione. Volevo solo leggere la conclusione del rapporto che è stato approvato dal Consiglio di Stato: *...visto quanto precede segnatamente alle incognite legate alla possibilità di una compensazione reale parziale o integrale i legislativi Comunali saranno tenuti -quello che faremo stasera- ad approvare lo stanziamento dell'intero contributo pecuniario sostitutivo che verrà deciso dal Consiglio di Stato verso il preavviso vincolante sulla scorta della presente perizia, contemporaneamente si decideranno pure l'applicazione del regresso sul proprietario, in un secondo tempo sollecitate opzioni di compenso reale o altre opzioni che verranno presentate e potranno essere validate o realizzate entro 3 anni dalla decisione d'imposizione*", ed è questo il problema, perché un compenso reale presuppone una variante di PR e fare delle varianti di PR tenuto conto di tutti i ricorsi che potrebbero esserci e che già ci sono è praticamente impossibile, e dice, *"i Comuni avranno la possibilità di richiedere la restituzione della quota parte dei contributi pecuniari nel frattempo versati corrispondente alla compensazione reale"*. Le opzioni che erano sul tavolo erano due: una, una particella sul territorio di Locarno per un totale di 7'150 mq che ora è edificabile ma usata dai Terreni alla Maggia come terreno agricolo, e l'altro è il prato secco che noi abbiamo ad Ascona e sono computati in mq compensabili ca. 12'800 che sommati fanno l'intero pacchetto di sacrificio di terreno agricolo che prevede la variante di PR che sono circa 20'000 mq dei quali però 12'000 mq sono già da decenni usati come strutture alberghiere. Quindi al netto di questi calcoli fondamentalmente rimangono 7'000 mq potenzialmente di terreno agricolo ancora liberi da compensare che in realtà sono compensati dall'aumento dell'indice dell'area verde che ha permesso di preservare 7'000 mq di terreno. C'è poi la questione del prato secco che ha anche tutta una complessa storia che andrebbe approfondita. Io ho letto nelle carte che il prato secco è stato protetto dalla Confederazione e questa protezione è stata ripresa dal Consiglio di Stato che ha fatto una variante di PR zona protetta che però si legge nelle carte una zona protetta nulla toglie che potrebbe essere considerata a tutti gli effetti un terreno agricolo. Quindi noi abbiamo già, grazie alle Leggi Federali, un terreno ampio che è stato protetto e che a tutti gli effetti potrebbe essere anche considerato territorio agricolo, grazie".



Sala “Comunque bisogna fare attenzione qui. Un prato secco non è un campo di mais e in un prato secco ovviamente una cosa che assolutamente non si può fare, cosa che invece viene fatta in agricoltura, è quella di concimare. Lì non si concima e l'unica cosa che può essere utile a livello diciamo di agricoltura è il fatto che viene falciato e che c'è ovviamente un ottimo fieno. Questa è l'unica cosa che possono utilizzare i contadini di ottima qualità. Una volta in Svizzera questi prati ce n'erano dappertutto perché effettivamente erano quei pascoli poveri dove ovviamente non si concimava ed erano molto comuni. Adesso proprio per quello che stiamo discutendo stasera, questi pascoli sono diventati una rarità e chissà perché. Perché magari non si costruisce troppo? E qui effettivamente quel poco che abbiamo ancora di verde noi lo mettiamo a repentaglio. Io trovo che è una questione di logica, noi qui stiamo sperperando un bene assoluto. Io mi chiedo in un futuro i nostri nipoti su cosa potranno ancora decidere? Sul cemento?”.

La **Presidente**, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 10 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È adottata la variante al Piano Regolatore di Ascona “Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri (ZDV)”, e meglio:
 - 1.1. È adottata la modifica all'art. 41 NAPR come da documento di variante (Rapporto di pianificazione, pag. 16);
 - 1.2. È adottata la modifica al Piano del traffico;
 - 1.3. È adottata la modifica al Piano del paesaggio;
 - 1.4. È stanziato un credito di fr. **1'410'997.—**, quale compenso pecuniario alla riduzione della superficie agricola. Il credito sarà iscritto al capitolo 700 Protezione ambiente e sistemazione del territorio al conto 561.410, “contributi compensativo per sottrazione area agricola per comparto ZDV”. Il versamento del corrispettivo importo da parte della Terreni alla Maggia SA sarà accreditato al conto 610.450 “contributi da privati per compenso agricolo comparto ZDV”.
 - 1.5. A norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato della decisione di approvazione della Variante del Consiglio di Stato.

2. Viene approvata, articolo per articolo e nel suo complesso, la convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Terreni alla Maggia SA relativa al contributo agricolo. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere la convenzione in oggetto e a intraprendere tutti i passi necessari per la sua formalizzazione.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 28 contrari: 4 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

11. MM 41/2020 – Modifica degli art. 3, art. 5 e art. 6 del Regolamento per la concessione del contributo per le rette scolastiche del Collegio Papiro nonché dell'art. 4 della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Fondazione Collegio Papiro

La **Presidente** richiama il messaggio municipale 41/2020 ed i rapporti favorevoli della Commissione delle Gestione e Petizioni. Informa che sono stati presentati 3 emendamenti. Informa che questi emendamenti toccano articoli che non sono oggetto di questo Messaggio e quindi sono formalmente irricevibili ed apre la discussione generale.



Sindaco “Grazie Presidente. Dopo aver ricevuto i 3 emendamenti abbiamo contattato gli enti locali e ci hanno detto che non essendo in discussione gli articoli che riguardano questi emendamenti non possiamo deliberare. Si può fare tutto nella vita il problema è che se deliberiamo rischiamo che se c'è un ricorso perdiamo tutto: sia il Messaggio che gli emendamenti. Il Municipio è pronto a preparare un Messaggio per il prossimo consiglio Comunale che riguarda sicuramente il primo emendamento perché è l'emendamento che riguarda la possibilità di aprire il giardino al pubblico. Questo era sottointeso ma se si vuole metterlo il Municipio è d'accordo. Sugli altri due il Municipio è cosciente che questa sera se ne parlerà. Il Municipio è pronto a fare un Messaggio anche su questo sentito un po' - scusate per l'espressione - “l'aria che tira” così che almeno potremo vedere in che direzione andare. Se andare in uno, nell'altro o in nessun emendamento. Quindi c'è la disponibilità del Municipio di tornare al prossimo Consiglio Comunale con un nuovo Messaggio se sarà necessario, questo lo capiremo nella discussione di questa sera”.

Hofstetter “Ringrazio il Signor Sindaco per questa informazione che naturalmente scombuscola un po' tutto il discorso che si voleva fare e soprattutto come lo avevamo impostato all'interno della Gestione. Però mi è sembrato di capire che a dipendenza di come va la discussione stasera riportate il tutto un'altra volta e quindi verrebbe messo al voto la parte degli articoli. Allora mi permetto lo stesso di fare il discorso che ho preparato per vedere comunque se c'è interesse. In qualità di presidente della Commissione della gestione permettetemi di spiegarvi brevemente le riflessioni che hanno spinto la commissione a redigere il rapporto e 2 emendamenti, il 3 non è nostro, che vi sono stati recapitati. Il messaggio municipale richiede diverse modifiche della Convenzione che lega il Comune con il Collegio Papiro, modifiche dettate in parte dalla necessità di correggere e semplificare le procedure per l'elargizione di sussidi agli allievi asconesi e in parte alla richiesta specifica del Collegio di rivedere il contributo di base in virtù dell'art. 6 della Convenzione. Richiesta quest'ultima, non sorprendente, considerate le croniche difficoltà finanziarie del Papiro. Il rapporto della Commissione, come avete potuto leggere, preavvisa favorevolmente tutte le proposte di decisione del Municipio, anche l'aumento del contributo di base. Ma leggendo attentamente il testo della Convenzione la Commissione si è pure convinta della necessità di ulteriori 2 modifiche che propone in questa sede o alla prossima occasione sotto forma di altrettanti emendamenti: il primo emendamento è legato strettamente al Messaggio 29/2020 di cui parleremo ancora e vuole cogliere l'occasione, visto che già modifichiamo la Convenzione, per formalizzare contrattualmente anche il diritto della popolazione di Ascona di fruire liberamente del giardino borromaico oggetto di restauro; e credo che questo sarà un emendamento pacifico. Il secondo emendamento concerne invece l'art. 6 cpv. 2 e 3 che, lo ricordo, conferisce al Collegio Papiro il diritto unilaterale di richiedere di rivedere la Convenzione qualora l'applicazione della Convenzione dovesse mettere in pericolo l'esistenza dell'istituto. Un disposto che, considerato il trend al ribasso del numero di allievi del Papiro, avrà come conseguenza che periodicamente il Papiro verrà a batter cassa chiedendo, come nel presente caso, l'aumento del contributo di base da parte del Comune. E tutti ben sappiamo che le richieste del Papiro cadono generalmente su terreno fertile, visto che tutti noi, chi più chi meno, gli siamo affezionati e non sapremo mai dire di no. Lo dimostrano tra l'altro i milioni di CHF versati negli ultimi anni al Collegio Papiro. Ma ci siamo posti la domanda, è veramente questo il futuro del Papiro? Un istituto di grande tradizione e ricco di storia a rimorchio del Comune? È quello che vogliamo come Comune ed è quello che vuole la Fondazione? Volere spiegare la sensibile riduzione del numero di allievi solo come conseguenza dell'introduzione della nuova Convenzione è, a mio avviso, definitivamente una visione miope della situazione in cui il Papiro oggi si trova. Dalle statistiche che il Municipio ci ha fatto avere a diminuire non sono solo gli allievi asconesi, bensì anche gli allievi provenienti da altri Comuni, che non beneficiano nota bene di sussidi. Perché diminuiscono? Perché i genitori non sono più disposti a spendere somme importanti per la formazione dei loro ragazzi in un istituto di prestigio? In fondo la domanda chiave che ogni genitore si pone al momento dell'iscrizione del suo ragazzo è spero cosa offre il



Collegio Papio in più rispetto alla scuola pubblica. Le statistiche suggeriscono una spiegazione sola: l'offerta del Papio nella forma come si presenta oggi non è più attrattiva, non offre qualcosa in più rispetto alla scuola pubblica tale da giustificare delle rette onerose a carico delle famiglie. Ma non voglio dilungarmi ulteriormente sul tema, non è il compito del Consiglio comunale e men che meno della Commissione della gestione occuparsi di analisi e strategie sul futuro del Papio. L'emendamento che propone lo stralcio dei capoversi 2 e 3 dell'articolo 6 non scambussola la relazione fra Comune e Papio, ma vuole essere a mente della maggioranza della Commissione, un segnale all'indirizzo della Fondazione Collegio Papio, che così non si potrà andare avanti ancora per molto. Soprattutto il Papio è a rischio se continuerà a subire passivamente questa emorragia di studenti. Questo è quello che, più degli aspetti meramente finanziari, preoccupa il sottoscritto e i colleghi della Commissione che, lo ripeto, come gran parte degli Asconesi, al Papio sono affezionati. A questo punto al Consiglio comunale di decidere magari non a questo punto ma alla prossima seduta se sfruttare questa occasione per dare con il secondo emendamento un segnale di preoccupazione al Collegio Papio, oppure, come in passato, approvare senza commento alcuno l'ennesimo e sicuramente non ultimo cerotto per le finanze del Papio. Grazie per l'attenzione".

Duca "Gentile Presidente, onorevoli Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, anche io mi trovo un po' nella situazione di Marold perché ho preparato l'intervento tenendo conto della votazione sugli emendamenti però penso che a questo punto visto che si è aperta la discussione leggo l'intervento come l'ho preparato. Io desidero cogliere l'occasione presentata da questo messaggio, che chiede una modifica della convenzione tra Comune e Collegio Papio, non tanto per sottolineare e ribadire l'importanza del Collegio per il nostro Comune, ma piuttosto per rispolverare e ricordare a tutti i consiglieri comunali l'evoluzione del sostegno finanziario del Comune di Ascona nei confronti del Collegio Papio negli ultimi 20 anni circa. Il meccanismo è sempre stato quello del doppio sostegno: uno diretto al Collegio ed uno indiretto alle famiglie domiciliate ad Ascona tramite sussidio alla retta scolastica. Il sostegno diretto non è sostanzialmente cambiato negli anni e si aggira intorno ai fr. 160'000.00 -ringrazio il Sindaco per proiettare il grafico- mentre quello indiretto, ovvero il sostegno agli asconesi che decidono di frequentare il Collegio si è ridotto considerevolmente negli anni. Mi rendo conto che snocciolare cifre e numeri può risultare pesante, ma è necessario per capire l'evoluzione di cui sto parlando. Fino al 2004 era in vigore una convenzione che prevedeva un sostegno indiretto nell'ordine dei 2/3 (70%) della retta scolastica a tutti gli asconesi, a prescindere dalla classe di reddito. Si giustificava un contributo di ugual percentuale per tutti i redditi in quanto chi aveva un reddito più alto contribuiva al sussidio di tutte le altre rette tramite imposte più elevate. All'inizio dell'anno scolastico 2004-2005 è entrata in vigore la convenzione che ha rivoluzionato il meccanismo di sussidio introducendo la distinzione in base alle classi di reddito:

Per la 1° classe, con un reddito fino a fr. 60'000.-, il contributo era del 70% della retta.

Per la 2° classe, con un reddito fino a fr. 80'000.-, il contributo era del 60% della retta.

Per la 3° classe, con un reddito fino a fr. 100'000.-, il contributo era del 50% della retta.

Per la 4° classe, con un reddito oltre i fr. 100'000.-, il contributo era del 10% della retta.

Nel 2017, principalmente a causa della revisione della spesa comunale, la famosa "spending review", è entrata in vigore la convenzione che oggi siamo chiamati a correggere e che ricordo è già stata modificata nel 2019. Questa prevede una classe aggiuntiva di reddito e contributi inferiori rispetto a quella precedente:

Per la 1° classe, al di sotto di un reddito di fr. 40'000.-, il contributo prevede un sussidio del 60% della retta.

Per la 2° classe, con un reddito fino a fr. 60'000.-, la vecchia prima classe, il contributo è sceso dal 70% al 45% della retta.

Per la 3° classe, con un reddito fino a fr. 80'000.-, la vecchia seconda classe, il contributo è sceso dal 60% al 30% della retta.



Per la 4° classe, con un reddito fino a fr. 100'000.-, la vecchia terza classe, il contributo è sceso dal 50% al 20% della retta.

Per la 5° classe, con un reddito oltre i fr. 100'000.-, è rimasta invariata.

Come vedete dal grafico di facto il contributo finanziario complessivo del Comune di Ascona al Collegio Papio dal 2017 ha cominciato a calare drasticamente con l'introduzione della nuova convenzione. E questo a mio avviso è una concausa anche non solo della riduzione degli allievi asconesi. Guardando queste cifre è importante ricordare che il contributo indiretto del Comune di Ascona al Collegio Papio nel 2017 era ancora superiore ai fr. 600'000.- all'anno. Nel 2018 è sceso a fr. 430'000.-, nel 2019 è sceso ulteriormente fino a fr. 280'000.-. Per quest'anno il Municipio prevede un contributo di fr. 230'000.-. Quindi in 3 anni una diminuzione di fr. 370'000.-, per un'istituzione che non ha il sostegno da parte del Cantone son soldi difficili da trovare altrove. Guardando il grafico siamo passati quindi, sull'arco di 15 anni, da un contributo complessivo massimo nel 2004 di 1,2 milioni a favore del Collegio Papio ad un contributo di fr. 400'000.- nel 2020. Come dicevo il meccanismo dei sussidi sancito in questa convenzione ha purtroppo avuto un grande impatto negativo sulla frequenza degli asconesi al Collegio Papio. E questo è assai preoccupante. Sicuramente ci saranno altri motivi, ma Marold ti posso confermare che gli sforzi da parte della Fondazione sono enormi per cercare alternative per salvaguardare la qualità dell'insegnamento che deve essere più alta per giustificare un pagamento della retta, e sicuramente siamo d'accordo, ma la verità è che dal 2017 con l'introduzione della nuova convenzione si è purtroppo causata una diminuzione della frequenza degli asconesi. Questa è una concausa negativa che nessuno voleva che avvenisse. Ma torniamo alla convenzione e ai numeri. Ho voluto rinfrescare la memoria di tutti i consiglieri comunali perché penso che i numeri siano importanti per capire il motivo per cui il Municipio abbia elaborato il messaggio che prevede la correzione della convenzione. A mio avviso è evidente la volontà del Municipio di continuare a sostenere finanziariamente il Collegio Papio tramite un adeguamento del contributo fisso e al contempo di correggere una formulazione della convenzione che si è rivelata essere complicata e macchinosa nella sua applicazione e che ha purtroppo scoraggiato o impedito a qualche asconese di ottenere il sussidio e di conseguenza di frequentare il Collegio. Sia ben chiaro, questa mia considerazione non è da interpretare come una critica al Municipio. Assolutamente no. Ricordo a tal proposito che la convenzione è stata concordata con esponenti del Consiglio di Fondazione del Collegio Papio che l'hanno approvata. E aggiungerei anche che questo Consiglio Comunale l'ha votata nel 2016/17. Probabilmente non esiste la convenzione perfetta. Il motivo del mio intervento è atto a sottolineare l'importanza di salvaguardare nella convenzione la facoltà al Collegio Papio, in caso di necessità, di richiedere una correzione della convenzione al Municipio e al Municipio un certo margine di manovra e la facoltà di correggere il tiro se dovesse riconoscere questa necessità. Proprio come in questo caso. Che per me è totalmente differente che batter cassa perché il meccanismo si è rilevato essere difficile nella sua applicazione. Come avrete capito, il mio intervento è più rivolto agli emendamenti proposti da una parte dalla Commissione della Gestione. In particolare, la proposta di emendamento dei colleghi Hofstetter, Guerra e Mercurio prevede di eliminare questa facoltà stralciando parte dell'articolo 6 della convenzione, più precisamente eliminando la seguente frase: "Qualora l'applicazione della Convenzione dovesse mettere in pericolo l'esistenza del Collegio a seguito di una considerevole diminuzione degli allievi (come in questo caso), il Collegio potrà richiedere di rivedere la Convenzione" ed è quello che è successo. Eliminare a priori la possibilità di richiedere un adeguamento della convenzione in caso di bisogno mi sembra oltremodo esagerato oltre che un bruttissimo messaggio, un brutto segnale verso un'istituzione radicata sul nostro territorio da oltre 430 anni! Da qui in avanti parlo anche a nome del gruppo PPD: Riteniamo l'iter che ha seguito questo messaggio molto più adeguato e preferiamo il classico modus operandi alla proposta di emendamento ovvero che un'eventuale richiesta di adeguamento viene fatta al Municipio che la valuta attentamente. Se lo ritenesse necessario elabora un Messaggio Municipale che va discusso nelle commissioni e poi votato in Consiglio Comunale. La proposta di emendamento del gruppo



liberale chiede di completare l'ultimo paragrafo dell'articolo 6 della convenzione con l'aggiunta di un *"piano strategico che illustri gli obiettivi ed indirizzi futuri dell'istituto"*. Anche questa aggiunta ci sembra inutile, in una convenzione che si è rivelata essere già abbastanza complicata nella sua applicazione. L'emendamento formulato dalla maggioranza della commissione della gestione propone un aggiornamento dell'articolo 3 della convenzione con l'aggiunta del giardino borromaico tra le strutture messe a disposizione dal Collegio al Comune o i vari Enti. Questo aggiornamento ci sembra più che sensato. Per tutti questi motivi in conclusione, il gruppo PPD fa adesione al messaggio presentato dal Municipio e non fa adesione agli emendamenti proposti dai colleghi Hofstetter, Guerra e Mercurio e nemmeno all'emendamento proposto dal gruppo liberale, anche se non è in votazione. Fa adesione all'emendamento proposto dalla maggioranza della commissione della gestione. Questo per le valutazioni future del Municipio nella vostra discussione sugli emendamenti. Grazie per l'attenzione!"

Rampazzi "Gentile Presidente, egregi Municipali, cari colleghi. Prendo la parola anche come ex studente del Papiro per illustrare alcuni aspetti che mi sembrano molto importanti. All'interno del PLR vi è certa unità di intenti per quanto concerne il sostegno all'istituzione del Collegio Papiro e vi è altresì la consapevolezza della difficile situazione in cui la scuola si trova. Quello che i nostri commissari hanno appena illustrato, e che il Gruppo PLR condivide, è la coscienza che il calo degli allievi preoccupa molto. E il messaggio municipale che ci troviamo qui a votare è di primaria importanza per il "nostro" Collegio ma, da solo, non invertirà la tendenza, né risolverà i problemi. Sempre leggendo i dati, e mi rivolgo in particolare al collega Duca, si evince che gli asconesi sono e rimangono, stabilmente, tra il 40 e il 32 % degli allievi complessivi del Collegio Papiro. Ciò è sintomatico di un calo generalizzato degli allievi. Ai miei tempi il Collegio era la scuola degli asconesi, oltre che un'istituzione privata di fama e rispettata, e molti scolari del nostro Borgo, unitamente ai loro genitori, ambivano alla sua frequentazione. In base ai dati attuali sembra non sia così. Da asconese, da ex-papiense e da consigliere comunale chiamato a votare su questo messaggio, unitamente ai miei colleghi, ci interroghiamo quindi sulle ragioni alla base di questo cambiamento. Quello che auspichiamo è che, di pari passo con gli investimenti strutturali ai quali il Comune partecipa, al messaggio municipale qui in oggetto, vi sia, da parte dell'istituzione, una presa di coscienza della situazione e delle proposte di soluzione. In questo senso, come illustrato dai commissari, va letta la proposta di emendamento. Il Gruppo PLR la ritiene un po' troppo vincolante e categorica e, pur condividendone nello spirito propone di sostenere un emendamento minore, che vi illustrerò il collega e capogruppo Massimo Biffi, che propone di creare delle basi di un dialogo più stretto e franco, qualora dovessero verificarsi altre situazioni simili in futuro".

Biffi "Egregi Municipali, cari colleghi le considerazioni che ci hanno portato alla proposta di emendamento marginale che speriamo venga accolta e trattata all'art. 6 della Convenzione fra il Comune del Borgo di Ascona e la Fondazione del Collegio Papiro sono riassunte nel testo nell'emendamento che avete tutti ricevuto. Mi permetto in questa sede di aggiungere alcune considerazioni personali. Il Messaggio in discussione ha attirato l'attenzione di tutti ciò significa che non prevalgono le opinioni negative, anzi. È emersa la necessità di sostenere il Messaggio, la necessità di sostenere il Collegio Papiro ritenuta la sua importanza per Ascona. Motivo della discussione sono più che altro le preoccupazioni dell'istituto e quelle espresse da noi Consiglieri Comunali, chi dando l'accento alla necessità del Collegio, chi spostando l'attenzione sui conti del Comune e chi, infine, si chiede quale sia il motivo della disaffezione degli alunni asconesi. Tutte attenzioni e sensibilità condivisibili e che meritano una sintesi costruttiva. A prevalere sono l'attenzione e la preoccupazione di tutti noi per l'andamento del Collegio che è parte importante della storia di Ascona ma anche un'importante opportunità per l'istruzione dei nostri giovani. Io non ho frequentato il Collegio Papiro ho avuto la fortuna di frequentare le medie nella sede di Losone disegnata da un nostro illustre concittadino, ho poi frequentato il Liceo Cantonale di Locarno in stabili più



anonimi ma dove ho avuto la fortuna di incontrare professori e direttori di sicuro spessore per poi frequentare il Politecnico Federale di Zurigo dove ho avuto la fortuna di dividere i banchi con compagni poi diventati colleghi che avevano frequentato il Collegio Papiro. Dico questo perché ogni istituto che partecipa alla formazione dei nostri giovani ha una propria storia, tradizioni meritevoli di essere sostenute perché la diversificazione dei percorsi e dell'esperienza alle quali possiamo accedere sono fonti di arricchimento e di un bene inestimabile che va sempre difeso e sostenuto. Il Collegio Papiro ha una storia importante secolare e poter sedere sui banchi di un istituto che affonda le radici della propria tradizione nel tardo rinascimento lombardo non può che essere un'esperienza arricchente per chi ha espresso il desiderio di frequentarlo e dare questa possibilità ai nostri giovani è una sicura opportunità soprattutto quando è corrisposta da un percorso di qualità. È per questo che era stata introdotta la Convenzione fra il Comune e la Fondazione del Collegio: per dare ai giovani domiciliati residenti di Ascona la possibilità di accedere alla scuola e di usufruire delle strutture dell'istituto. Tre anni fa è stato deciso di rivedere la Convenzione ponendo vincoli più restrittivi alla concessione dei contributi alla retta scolastica per allievi asconesi e questo nell'ambito della necessità di rivedere i compiti e i costi del Comune. Al contempo è stato deciso di regolare la possibilità di disdetta della Convenzione e di dare al Collegio la possibilità di richiedere una revisione nel caso la continuazione della sua attività dovesse essere messa in pericolo dalla sua applicazione. Aspetti questi entrambi regolati nell'art. 6 della Convenzione che questa sera è tirata in ballo. Allo scadere del termine di attesa previsto dall'articolo indicato il Collegio ha deciso di invocare l'applicazione per richiedere la modifica del contributo annuale del Comune ed il miglioramento di alcuni aspetti del regolamento per la concessione dei contributi alle rette scolastiche. È la seconda volta che siamo chiamati ad esaminare e approvare modifiche al regolamento e non è fuori luogo prevedere che in futuro possano seguire altre richieste. L'articolo citato è quindi di fondamentale importanza nel contesto della Convenzione perché oltre a regolare le modalità di disdetta regola modalità e condizioni per eventuali richieste di adeguamento della Convenzione ed assicura al Municipio ed al Consiglio comunale gli strumenti indispensabili per meglio entrare nel merito delle richieste e di comprenderne la motivazione. Nello specifico l'articolo 6 prevede che una richiesta di revisione della Convenzione è possibile unicamente nel caso la sua applicazione dovesse mettere in pericolo l'attività del Collegio e che questo stato di bisogno deve essere comprovato da un piano finanziario e di frequenza. Le varie discussioni avute all'interno dei gruppi e anche questa sera hanno tuttavia messo in evidenza che un piano finanziario ed un piano di frequenza da soli non sono sufficienti per comprendere le ragioni delle difficoltà o per valutare l'efficacia delle misure proposte e non permettono di tenere sufficientemente conto dell'aspetto qualitativo dell'istruzione che da sempre contraddistingue il Collegio Papiro e che si auspica possa continuare a contraddistinguerlo. Per descrivere l'andamento dell'attività di un'istituzione importante come il Collegio Papiro i dati economici sono da completare con documenti che illustrano gli obiettivi e gli indirizzi futuri dell'istituto con i relativi tempi di attuazione. Da queste constatazioni la nostra richiesta di completare l'articolo 6 della Convenzione aggiungendo alla documentazione necessaria per comprovare e descrivere lo stato di bisogno la consegna di un piano strategico che illustri gli obiettivi e indirizzi futuri dell'istituto. Richiesta che abbiamo presentato nella forma di emendamento, grazie mille”.

Fornera P. “Prima di tutto una precisazione: l'emendamento concernente la Convenzione non è un emendamento di maggioranza della Commissione del Gestione della quale faccio parte dato che è firmato da 3 Commissari su 7 per cui non si può parlare di emendamento di maggioranza o di emendamento della gestione, tanto per mettere i puntini sulle “i”. Il Gruppo LUI non avrebbe votato gli emendamenti a parte quello diciamo logico del giardino borromaico che viene anche finanziato dal Comune per cui più che giusto che gli asconesi possano usufruirne. Non dobbiamo dimenticare il ruolo sociale che gioca il Collegio Papiro soprattutto per le famiglie monoparentali di Ascona, Grazie”.



Sala “Faccio delle considerazioni forse più generali. Per prima cosa mi sono chiesto se dobbiamo per forza decidere questa sera. Perché tutta questa fretta? Meglio sarebbe prendersi il tempo necessario per far sviluppare all’organo di gestione del Papio un nuovo concetto che contempla dei nuovi indirizzi del Collegio nella sua globalità, quello che è già stato citato un piano strategico. Tale studio potrebbe presentare la base di una discussione per infine prendere decisioni incisive. Il Papio dovrebbe essere una scuola privata in grado di attirare un numero sufficiente di allievi per risultare indipendente in tutti i sensi soprattutto dal punto di vista finanziario, va detto a mo’ d’esempio il Collegio di Zuoz non è lontanamente comparabile al Collegio Papio come invece risulta in certi rapporti ultimamente presentati in questa sede. Secondo me i cerotti non bastano più, ci vorrebbe una cura seria ed efficace e ciò che probabilmente verrà deciso questa sera secondo me è pura cosmetica che di certo non risolverà il problema alla radice ma costerà sempre di più al Comune cioè ai contribuenti”.

Conte Rossini “Io ritengo che una scuola privata sia paragonabile ad una ditta privata e come tale vada considerata: se non riesce a stare in piedi da sola non vedo perché dobbiamo pagare noi con i nostri contributi. Altrimenti chiunque abbia un’azienda ad Ascona può dire “la mia azienda è qui da 100 anni e quindi è importante per la comunità di Ascona e richiedo dei sussidi per sostenerla”. Questo è il mio punto di vista”.

Duca “Per completare l’intervento, perché ho sentito più volte questioni sulla qualità dell’insegnamento. Vi posso garantire che questo è l’obiettivo principale del Consiglio di Fondazione del Collegio. Siamo più che consapevoli che questo è l’unico modo per differenziarsi da altre scuole pubbliche che sono molto buone e mai nessuno lo ha messo in dubbio. Ma per giustificare il pagamento di una retta bisogna offrire qualcosa in più, su questo non c’è nessun dubbio. Però per tornare ai numeri e all’influenza che ha avuto la nuova Convenzione sulla frequenza degli asconesi vorrei dire che, negli ultimi 10 anni, non è cambiato gran che a livello di Direzione e di metodi di insegnamento. Sarà cambiato qualche docente ed il numero degli allievi di Ascona è passato dal 2012-2013, 131, l’anno dopo, 129, poi è sceso a 100, poi è risalito a 116, poi è salito ancora a 123, poi è tornato a 116. È quindi stato costante ed addirittura è aumentato. E non ho mai sentito dire grazie alla qualità dell’insegnamento. Negli ultimi 2 anni è sceso a 94 e quest’anno a 75. Una diminuzione drastica in questi ultimi 2 anni e le uniche due cose che sono cambiate concretamente sono la Convenzione e quindi purtroppo -per compensare a queste minori entrate- la retta per far quadrare i bilanci. Questo solo per poter sottolineare l’importanza di un aiuto finanziario per far sì che il Collegio Papio, pur essendo una scuola privata, rimanga la scuola soprattutto degli asconesi”.

Sindaco “Credo che il Municipio questa sera abbia sentito le diverse campane che sono un po’ discordanti. Ora dal punto di vista formale ci sono alcune opzioni. Una è quella di ritirare i 3 emendamenti ma non il Messaggio come vorrebbe il sig. Sala perché in fondo qui stiamo discutendo solo sull’art. 6 mentre tutto il resto, cioè tutto quello che riguarda il Messaggio, mi sembra che sia stato accettato da tutti. Quindi la possibilità di ritirare formalmente gli emendamenti e avere fiducia nel Municipio che prepari un Messaggio che non sarà qualcosa di facile oppure un’opzione più democratica: trasformare gli emendamenti in mozioni. Ci vorrà un po’ più di tempo ma comunque questo sarebbe il passaggio migliore. Però sta a chi ha fatto gli emendamenti decidere se ritirarli o se trasformarli in mozioni”.

Presidente “Direi di fare 10 minuti di pausa e quindi chiederei ai firmatari degli emendamenti di far sapere come intendono procedere.”

Hofstetter “Penso di parlare anche a nome dei miei colleghi che hanno firmato l’emendamento e siamo disposti a ritirarlo facendo conto che il Municipio si occuperà della faccenda e lo porterà sotto forma di messaggio alla prima occasione”.



Biffi “A nome del Gruppo PLR informo che ritiriamo la proposta di emendamento e lo trasformeremo in mozione”.

Sindaco “Per quanto riguarda l’emendamento del “Giardino”, chiamiamolo così, il Municipio da sicuramente il suo appoggio e lo porterà assieme alla Mozione.”

La **Presidente**, dopo discussione sull’oggetto, mette in votazione la trattanda numero 13 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvata la modifica degli art. 3 cpv. 1, art. 3 cpv. 3, art. 5 cpv. 1, art. 5 cpv. 4, art. 5 cpv. 5, art. 5 cpv. 7 del Regolamento per la concessione del contributo per le rette scolastiche del Collegio Papio.
2. È approvata l’introduzione dell’art. 3 cpv. 5 e art. 6 cpv. 2 del Regolamento per la concessione del contributo per le rette scolastiche del Collegio Papio.
3. È approvata la modifica dell’art. 4 della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Fondazione Collegio Papio.
4. L’entrata in vigore dei summenzionati articoli avverrà dopo ratifica da parte del Consiglio di Stato, Sezione enti locali.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 29 contrari: 2 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

12.MM 25/2020 – Domanda di naturalizzazione del signor [...] unitamente alla figlia [...].

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 25/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Sala B. “Una cosa sul messaggio: mi piacerebbe che la prossima volta il messaggio sulle naturalizzazioni fossero un po’ più corposi e che ci sia scritto un po’ di più”.

La **Presidente** informa la signora Sala che vi è la protezione dei dati personali.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 12 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l’attinenza comunale di Ascona al signor [...] unitamente alla figlia [...].

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

**13. MM 36/2020 – Domanda di naturalizzazione del signor [...]**

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 36/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Non si registra alcun intervento.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 13 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona al signor [...].

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

14. MM 37/2020 – Domanda di naturalizzazione della Signora [...] unitamente ai figli [...]

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 37/2020 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Non si registra alcun intervento.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 14 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona alla Signora [...] unitamente ai figli [...].

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Sindaco "Grazie Presidente. È per me un piacere salutare i naturalizzandi. Prego i signori [...], [...] e [...] di alzarsi. Vi do il benvenuto nella nostra comunità assieme ai vostri figli".



15. Mozioni ed interpellanze

Mozioni

Viene formalizzata la seguente mozione:

“Mozione concernente la modifica dell’art. 6 della Convenzione tra il Comune del Borgo di Ascona e la Fondazione Collegio Papio” presentata dal signor Massimo Biffi.

Su proposta della **Presidente** la stessa è stata demandata alle Commissioni della Gestione e Petizioni.”

Ris “Prima di chiudere volevo farvi gli auguri di Natale. Sui vostri tavoli avete trovato il catalogo della mostra che era in corso al Museo Comunale e che doveva chiudere al 10 gennaio ma purtroppo a causa del Covid abbiamo dovuto chiudere il Museo. Vi rimarrà questo ricordo della bella mostra che è stata fatta al Museo”.

Sala B. “Questa sera vorrei proporre di devolvere i nostri gettoni di presenza al Mulino di Maroggia perché le farine dei nostri panettieri vengono da questo Mulino e anche i Terreni alla Maggia usano i loro servizi quindi pensavo che se fossimo tutti d’accordo potevamo farlo”.

La Presidente “Non c’è nessun gettone di presenza in Consiglio comunale”

Sala B. “Quello delle Commissioni, i soldi che riceviamo per le Commissioni”.

La Presidente “Penso che ognuno debba decidere liberamente se devolvere il gettone di presenza quale commissario. Vi prendo ancora un paio di minuti. Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, gentile colleghe, egregi colleghi, egregio Vice-Segretario a titolo personale per ringraziarvi dell’ottima collaborazione avuta nelle sedute di quest’anno e per il lavoro svolto. Colgo l’occasione per augurare a voi e a tutti i vostri famigliari delle serene feste natalizie e un buon inizio anno sperando che con l’arrivo del vaccino l’epidemia si possa attutire e pian piano possiamo tornare alla quotidianità che tanto ci manca. Purtroppo, viste le disposizioni Cantionali e Federali, non è possibile fare il classico aperitivo natalizio offerto dal Municipio. Abbiamo comunque pensato ad un panettoncino che trovate all’uscita. Buon Natale e felice anno nuovo”.

Presidente alle ore 21.53 dichiara chiusa la seduta.